

ROMA - Pro Recco tra gli uomini, Orizzonte Catania tra le donne. Sono loro a difendere lo scudetto della pallanuoto che tra questo fine settimana e il prossimo torna in acqua con la nuova stagione. Ieri la presentazione dei campionati, primo mattoncino verso Los Angeles 2028. Non a caso, come tradizione, la serie A della pallanuoto è battezzata dai ct delle nazionali (Campagna e Silipo) a sottolineare il legame strettissimo tra campionato e Settebello/Setterosa. Barelli, presidente federale da poco rieletto per il prossimo quadriennio, non ha dubbi: «Sarà un campionato di altissimo livello, è uno dei fiori all'occhiello della federazione».

Ancora fresco il ricordo dell'Olimpiade finita male, non per colpa del Settebello ma di sciagurate decisioni arbitrali nei quarti di finale contro l'Ungheria. La serie A è il naturale prologo dello sbarco in Nazionale: «Si apre un nuovo quadriennio che porterà a Los Angeles 2028 - spiega il ct del Settebello Sandro Campagna - mi aspetto spunti inte-

**PALLANUOTO | SCATTANO I CAMPIONATI**

## Serie A con vista azzurro «Il Settebello nasce qui»

ressanti dai tanti giovani. In prospettiva sono molto fiduciosi e guardo con altrettanto ottimismo ai campionati del mondo di Singapore, in programma il prossimo luglio». Silipo, ct del Setterosa, si aspetta grande equilibrio: «Catania e Roma hanno ringiovanito molto. Vedo bene Trieste e Rapallo».

**p.d.i.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Uomini**

**1ª giornata - Sabato:** ore 14 Olympic Roma-Savona; ore 15 Pro Recco-De Akker, Vis Nova-Ortigia, Palermo-Onda Forte; ore 15.45 Trieste-Catania; ore 18 Posillipo-Florentia, Genova-Brescia.  
**Formula:** Due retrocessioni. Le prime 4 ai playoff scudetto, 5-8



**Sandro Campagna**  
ct del Settebello LAPRESSE

**Il ct Campagna  
«Primo passo  
verso il Mondiale  
e Los Angeles '28»**

playoff per il quinto posto, 10-13 ai playoff, l'ultima direttamente in A2.

**Date:** Inizio 12 ottobre, fine stagione regolare 19 aprile 2025. Inizio playoff 26 aprile, finali scudetto dal 6 al 20 maggio.

**Donne**

**1ª giornata - 19 ottobre:** ore 13.45 Trieste-Brizz Nuoto; ore 14 Cosenza-Sis Roma; 14.30 Ancona-Orizzonte Catania; ore 18.30 Lazio-Bogliasco. **23 ottobre:** ore 19.30 Rapallo-Plebiscito.

**Formula:** Due retrocessioni. Le prime due in semifinale, 3-6 giocatori i quarti per gli altri due posti. Le ultime 4 ai playoff.

**Date.** Inizio 19 ottobre, fine stagione regolare 12 aprile 2025. Inizio playoff 30 aprile, finali scudetto 24-31 maggio.

**RUGBY | SI INIZIA SABATO**

## Elite, in 10 al via e con diretta Rai

**di Christian Marchetti**

Ricordate la "superlega in stile Nba", il sogno dell'oramai ex presidente Marzio Innocenti? Beh, ora c'è da tornare all'anno zero. Con le maniche da rimbocarsi e una lega per il massimo campionato in più: il nuovo organismo vivrà il primo passo per il riconoscimento formale della Federazione italiana rugby già nel Consiglio federale di domani. Per la Serie A Elite che parte questo sabato, le buone notizie saranno il ritorno del television match official (ma probabilmente dalla seconda giornata, se non dalla terza) e il rinnovo con la Rai, che trasmetterà sul canale sportivo e su Rai 2 una partita a settimana, garantendo inoltre una diffusione «in 150 Paesi nel mondo» grazie a Rai Italia.



**Andrea Duodo** presidente della Federazione rugby

**PROSPETTIVE.** «Vogliamo offrire nuove prospettive alle nostre squadre - lo ha anticipato Duodo - per una crescita virtuosa di tutto il sistema Italia, il nostro movimento. Il ritorno del tmo? È importante, anche per la crescita del settore arbitrale».

In platea il ct della Nazionale maggiore, Gonzalo Quesada, che ha sottolineato l'importanza dei club oltre le due franchigie di Urc, Benetton Treviso e Zebre Parma: «È vero, giocatori di Serie A come Bertaccini (Valorugby) e Locatelli (Viadana) non hanno sfigurato in veste di permit player con le Zebre. I giovani devono capire che per ambire alla Nazionale bisogna mantenere quel livello».

Per la A maschile, sono dieci le squadre in campo, espressione di (appena) quattro regioni. Finale scudetto a Parma il 31 maggio o il primo giugno. Mentre «c'è l'esigenza - parole del d.t. federale, Daniele Pacini - di fare un passo avanti anche sotto il profilo culturale per affrontare tante sfide extra-rugby». C'è da fare, bisogna ripeterlo?

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**PADOVA.** Il centro "Geremia", casa dei campioni d'Italia in carica del Petrarca Padova, ha ospitato ieri la presentazione di Serie A Elite maschile e femminile, quest'ultima al via il 27 con otto squadre tra cui il Villorba scudettato. Presentazione pane al pane e vino al vino. Senza fronzoli, bensì con la consapevolezza che «c'è tanto da fare», come ribadito dal neoletto presidente federale Andrea Duodo e dal suo omologo della lega rugby Giulio Arletti, che ha ribadito la necessità di un miglioramento sul piano della comunicazione, considerando che «attualmente siamo uno sport di passaparola». «Abbiamo un prodotto vendibile, divertente ed educativo. Non possiamo frenarci per i campanilismi».

**Domani c'è Consiglio Federale Torneo femminile in otto e dal 27**

**di Erika Primavera**  
ROMA

La squadra più forte di sempre, dominatrice in tutte le competizioni mondiali dal 1992 al 1996. «È il mio orgoglio più grande». Nessuno come quel Settebello, nessuno come Ratko Rudic. L'unico allenatore capace di conquistare quattro medaglie d'oro alle Olimpiadi con tre Nazionali di pallanuoto diverse, inventore rivoluzionario e demiurgo non solo di uno sport ai massimi livelli ma anche di un'epoca immortale. «Ovunque sono stato, ho sempre lasciato una eredità positiva. Anche in Italia, un Paese dove sono cresciuto molto», racconta l'ormai ex tecnico ripercorrendo la sua carriera contenuta nel docufilm "Dogodio se" (in italiano "È successo"), che la Federnuoto ha trasmesso ieri per la prima volta.

**AVANGUARDIA.** C'era anche Sandro Campagna, «uno tra gli allenatori migliori al mondo» e che ha imparato «il mestiere» proprio grazie a Rudic seguendo orme e dottrina in modo naturale. Conseguenza di «una

**L'EX CT ORA ANCHE PITTORE PER PASSIONE**

## Rudic: A Parigi torneo rovinato da arbitri e var

metodologia e una filosofia che ho portato io in Italia», dice il 76enne croato. Un lavoro fatto di fatica, disciplina, programmazioni innovative, sperimentazioni scientifiche, studi all'avanguardia. Poi, però, la pallanuoto più bella si è fermata a Rudic, quel capolavoro si è evoluto oggi in «un livello di gioco mondiale che non mi entusiasma».

**PITTORE.** Il giudizio diventa ancora più netto sulla tecnologia in vasca, in particolare su arbitri e var che a Parigi 2024 «hanno rovinato il torneo», e non solo in occasione del torto subito dall'Italia contro l'Ungheria. A proposito, Rudic non condanna la clamorosa protesta degli azzurri: «Forse avrei fatto lo stesso, difficile dirlo». Oggi presiede il Co-



**Barelli con Rudic, Campagna e i coach della A** STACCIOLI/DBM

**«Non mi manca niente. Ho vinto tutto, non troverei le motivazioni»**

mitato tecnico della Federazione croata e nel tempo libero dipinge, «arte astratta, come Kandinskij». Cosa gli manca della vita da allenatore? «Niente. Quando hai vinto tutto, è difficile trovare motivazioni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Italia conquista tre medaglie al World Boccia Challenger di Olbia: un oro, un argento e un bronzo.

A conquistare la medaglia del metallo più pregiato è stata la coppia nella Categoria BC3, composta da Giulia Marchisio e Gabriele Zendron, che hanno superato 6-2, in finale, il due polacco Malgorzata Perlinka e Jeroslaw Plewa. In semifinale la coppia azzurra aveva superato, 4-2, gli svedesi Maria Bjurstrom e Christoffer Hagdahl.

Le medaglie d'argento e bronzo, invece, sono arrivate nella competizione individuale con Gabriele Zendron nella Categoria BC3, il quale ha ceduto 4-3 in finale all'inglese Matthew

**Gradino più alto del podio alla coppia della Categoria BC3 Marchisio-Zendron**

**BOCCIA | WORLD BOCCIA CHALLENGER**

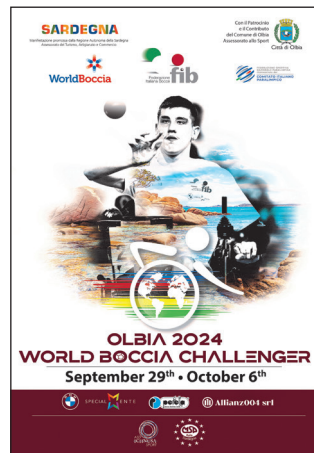
## Oro, argento e bronzo: tris azzurro a Olbia

Berry. L'azzurro, in semifinale, aveva superato lo svedese Christoffer Haugdahl per 4-3. Medaglia di bronzo, invece, per Giuseppe Rollo nella Categoria BC1: nella finalina superata lo slovacco Samuel Slobodan per 7-4.

**OTTIMA ITALIA.** Il Challenger di Olbia di Boccia Paralimpica è stato organizzato dall'ASD Ichnusa Sport, sotto l'egida della Federazione Italiana Bocce e con il sostegno e patrocinio dell'Assessorato al Turismo della Regione Sardegna, dell'Assessorato allo Sport della Regione Sardegna, dell'Assessorato allo Sport del Comune di Olbia, del Ministero dello Sport e del partner della FIB, BMW Specialmente.

Ben 18 le nazioni presenti a Olbia: Australia, Belgio, Cina, Cipro, Repubblica Ceca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Norvegia, Polonia, Singapore, Slovacchia, Slovenia e Svezia. «Siamo pienamente soddisfatti - il commento del Presidente della Federazione Italiana Bocce, Marco Giunio De Sanctis -. Abbiamo conquistato tre medaglie, una di queste è d'oro. Dopo aver fallito l'obiettivo di Parigi 2024, abbiamo cambiato qualcosa a livello tecnico e siamo ripartiti perché non vogliamo fallire l'appuntamento di Los Angeles 2028. Qualificarci ai Giochi Paralimpici sarebbe importante per tutta l'attività della FIB».

«Mi complimento con gli atleti Gabriele Zendron, che ha disputato due finali, con Giulia Marchisio e Giuseppe Rollo,



**La locandina del Challenger**

con lo staff tecnico e con tutta la delegazione azzurra - ha proseguito il presidente De Sanctis -. Esprimo apprezzamento anche per l'organizzazione della kermesse internazionale e per il lavoro portato avanti, sotto il coordinamento della Federazione Italiana Bocce, dall'ASD Ichnusa Sport». «I nostri atleti si sono comportati tutti al meglio e la medaglia d'oro nella coppia è stata la ciliegina sulla torta dopo l'argento e il bronzo nella prova individuale», il commento del capodelegazione azzurro Vincenzo Santucci. «L'organizzazione dell'evento è stata ottima e l'Italia, in tal senso, ha fatto bella figura agli occhi delle delegazioni dei diciotto

Paesi partecipanti - ha proseguito Santucci -. Anche la location, seppur con qualche necessario accorgimento, è stata adeguata alla manifestazione».

«Dallo scorso gennaio è partita la programmazione per Los Angeles 2028 - ha concluso Vincenzo Santucci -. La kermesse di Olbia ha dimostrato che le scelte erano state quelle lungimiranti, ma guai ad abbassare l'attenzione, anzi nel 2025 dovremo alzare l'asticella. Sarò un anno importante, quello degli Europei, appuntamento al quale dobbiamo farci trovare pronti, aumentando ancor di più la qualità tecnico-tattica-organizzativa del movimento della Boccia Paralimpica».

EDIPRESS